

Ordinanza n. 193 T



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota del 21 giugno 2023, con la quale le Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie, Fast Confsal Slm hanno proclamato uno sciopero del personale dipendente della società Trenitalia per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio;

VISTA la nota del 21 giugno 2023, con la quale le Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie, Fast Confsal Slm hanno proclamato uno sciopero del personale dipendente della società Italo-Ntv per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio;

VISTA la nota del 1° luglio 2023, con la quale l'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti ha proclamato uno sciopero del personale dipendente delle società Trenitalia, Trenitalia TPer, Trenord per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio;

CONSIDERATO, in linea generale, che nel settore dei trasporti la coincidenza oraria di più scioperi ne estende ineluttabilmente gli effetti pregiudizievoli, così da determinare una crescente lesione del diritto dei cittadini alla libera circolazione;

CONSIDERATO il grado di interconnessione tra le varie tipologie di traffico su strada ferrata, caratterizzato sia da linee primarie ad alta densità e comprendenti le direttrici internazionali, nonché gli assi di collegamento tra le principali città italiane, sia da linee minori che si collocano nell'ambito dei bacini regionali, ma che connettono fittamente tra loro le direttrici principali;

CONSIDERATA l'eccezionalità di un periodo caratterizzato da una forte intensificazione dei flussi turistici in entrata e in uscita dal territorio nazionale, nonché dalla persistenza degli spostamenti dei lavoratori pendolari;

VISTA la nota del 23 giugno 2023, con la quale la società Italo-Ntv ha evidenziato le ripercussioni negative per il livello di funzionamento e la regolarità del servizio che potrebbero derivare dall'azione di sciopero per i giorni 13 e 14 luglio 2023;

CONSIDERATO che Trenitalia ha stimato un numero di passeggeri coinvolti dagli effetti negativi delle azioni di sciopero per oltre 1.200.000;

VISTA la convocazione delle parti sociali avvenuta in data odierna nell'ambito della quale le OO.SS. sono state invitate a ridurre la durata delle azioni di sciopero in considerazione dei pesanti effetti sull'utenza, anche in relazione all'allerta meteo per ondate di calore che interessa le principali città italiane al massimo livello, con conseguenti rischi per la salute dei cittadini, in particolare per le fasce più deboli, costretti a lunghe attese presso luoghi di accesso al servizio all'aperto o non climatizzate;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSIDERATO che nell'ambito della riunione in parola, le parti datoriali hanno assunto l'impegno a riprendere immediatamente le trattative con la massima apertura sui punti oggetto delle vertenze;

CONSIDERATO che il Ministero ha fornito la propria disponibilità ad assistere le parti per proseguire nella trattativa fino all'esito positivo della stessa;

CONSIDERATO che non si è concretizzata la definizione immediata delle singole questioni e che pertanto il Ministro ha invitato le parti alla massima responsabilità e a programmare da subito riunioni sulle tematiche oggetto delle vertenze;

CONSIDERATO che in sede di riunione i titolari delle aziende ferroviarie coinvolte hanno denunciato sicuri effetti ultrattivi dello sciopero, così come articolato, con disagi che si protrarranno per oltre 5/6 ore dalla fine dello sciopero stesso;

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopradetto i servizi ferroviari subiranno rallentamenti e disservizi anche nella mattinata del 14 luglio p.v.;

CONSIDERATO il contestuale coinvolgimento delle aziende del trasporto ferroviario che operano nell'Alta Velocità in un periodo, a ridosso della franchigia estiva, di particolare criticità per il traffico ferroviario;

VISTE le note della Commissione di Garanzia, prott. n. 8200 e 8202 del 27 giugno 2023, emesse ai sensi dell'art. 13, lettera d), della legge 12 giugno 1990, n. 146 modificata dalla legge 11 aprile 2000, con le quali, con riferimento agli scioperi del personale dipendente delle società Trenitalia e Italo-Ntv, è stata rilevata alle Organizzazioni sindacali proclamanti la violazione della regola della rarefazione soggettiva, e sono state altresì invitate ad evitare la concentrazione delle azioni di protesta, al fine di ridurre gli effetti particolarmente pregiudizievoli per l'utenza connessi all'intensificarsi dei flussi passeggeri nel periodo estivo;

PRESO ATTO che le Organizzazioni Sindacali destinatarie dei suddetti provvedimenti hanno ottemperato alle indicazioni di violazione, senza tuttavia accogliere la raccomandazione ad evitare il coinvolgimento di entrambe le Aziende del trasporto ferroviario che operano nell'Alta Velocità in scioperi congiunti di portata nazionale;

VALUTATO che, in tale eccezionale circostanza, la realizzazione del contemperamento fra il diritto di sciopero e i diritti costituzionalmente tutelati degli utenti non può ritenersi garantita per quanto, pur in presenza di azioni di sciopero concentrate, e nonostante le prestazioni indispensabili da assicurare nel corso delle astensioni, non risulta,



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

comunque, salvaguardata la possibilità per il cittadino utente di usufruire in massima sicurezza di servizi minimi ed alternativi nell'ambito del settore ferroviario per un esteso arco temporale;

TENUTO CONTO che, alla luce di quanto verificatosi in occasione di precedenti astensioni dal lavoro promosse da Organizzazioni Sindacali altamente rappresentative nel settore dei trasporti, si prevede che la partecipazione ai richiamati scioperi sarà consistente;

VALUTATE, per i motivi sopra espressi, la gravità del *periculum* di pregiudizio grave e imminente al diritto alla mobilità della persona e le pesanti penalizzazioni alla circolazione nelle giornate del 13 e 14 luglio 2023;

VISTA la nota del 12 luglio 2023, prot. n. 8854, con la quale la Presidente della Commissione di Garanzia dell'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, in relazione alla rappresentata situazione contingente, ha invitato la scrivente Autorità a valutare l'eventuale opportunità di adottare un provvedimento ai sensi dell'art. 8 della legge n. 146 del 1990 e successive modificazioni, anche ai fini di una eventuale riduzione della durata degli scioperi in esame;

CONSIDERATO che, in forza di quanto emerso in sede di riunione con le parti sociali, nonché di quanto rappresentato dalla Commissione di Garanzia con la nota 8854 sopraccitata, sussistono ragioni di urgenza per disporre la riduzione della durata delle astensioni indicate, allo scopo di evitare un pregiudizio grave ed irreparabile al diritto di libera circolazione costituzionalmente garantito, ai sensi dell'art.8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni;

RITENUTO necessario garantire l'equo contemperamento tra l'esercizio del diritto di sciopero ed il godimento del diritto alla libera circolazione, entrambi costituzionalmente garantiti;

RITENUTO pertanto a tal fine necessario ridurre la durata degli scioperi suindicati dalle ore dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 15.00 del 13 luglio;

Per le ragioni di urgenza previste dall'art. 8 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni e degli Accordi in vigore;

ORDINA

1. Sono ridotti a 12 ore, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 15.00 del 13 luglio 2023, i seguenti scioperi:



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

- sciopero del personale dipendente della società Trenitalia per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie, Fast Confsal Slm;
 - sciopero del personale dipendente della società Italo-Ntv per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio, proclamato dalle Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie, Fast Confsal Slm;
 - sciopero del personale dipendente delle società Trenitalia, Trenitalia TPer, Trenord per i giorni 13 e 14 luglio 2023, dalle ore 03.00 del 13 luglio alle ore 02.00 del 14 luglio, proclamato dall'Organizzazione Sindacale Cub Trasporti.
2. I dipendenti interessati sono tenuti, in attuazione a quanto ordinato al punto 1) della presente Ordinanza, ad effettuare tutte le prestazioni lavorative previste dai propri turni di servizio.
 3. La presente Ordinanza viene portata a conoscenza:
 - delle Organizzazioni Sindacali Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, Orsa Ferrovie, Fast Confsal Slm, Cub trasporti;
 - delle società Italo-Ntv, Trenitalia, Trenitalia TPer, Trenord.
 4. La presente Ordinanza dovrà essere portata a conoscenza dei lavoratori a cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) mediante affissione nei luoghi di lavoro, come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 5. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovrà essere data notizia al pubblico della presente Ordinanza anche attraverso gli organi di informazione.
 6. In caso di inottemperanza alle disposizioni della presente Ordinanza, saranno applicate ai prestatori di lavoro, alle organizzazioni dei lavoratori e ai preposti del settore, nell'ambito degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi, le sanzioni amministrative previste dall'art. 9 della legge 12 giugno 1990, n. 146, e successive modificazioni.
 7. A cura degli Enti e delle Aziende erogatrici dei servizi di cui al precedente punto 3) dovranno essere comunicati, entro trenta giorni dalla presente Ordinanza, i nominativi dei dipendenti che eventualmente non abbiano rispettato la disposizione di cui al precedente punto 2).



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
per delega del Presidente del Consiglio dei Ministri

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. del Lazio ai sensi dell'art. 10 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modificazioni.

IL MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Sen. Matteo Salvini

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'M. Salvini', written over the printed name of the Minister.

Roma, 12 LUG. 2023